

Crisi economica, e se la via d'uscita fosse diversa dalla "crescita"?

Data: Invalid Date | Autore: Raffaele Basile



Pisa, 21 giugno 2012 - Soprattutto nei tempi più recenti, segnati da una feroce crisi economica, una sorta di deformazione professionale sembra condurre studiosi e statisti a identificare il benessere dei cittadini unicamente con la soddisfazione di tipo economico, puntando tutto sulla "CRESCITA" della produttività.. Ma è proprio così? Non sarebbe preferibile affiancare al concetto di P.I.L. altri metodi di misurazione della gratificazione collettiva su cui puntare ? In maniera più o meno "sotterranea", da qualche tempo circola anche la teorizzazione di politiche che mirino oltre che al Prodotto Interno Lordo anche al Benessere Interno Lordo (B.I.L.).Già nel 2008 il presidente francese Nicolas Sarkozy istituì una commissione guidata dall'economista Joseph Stiglitz, che riconobbe come il fattore economico poteva non essere l'unico su cui puntare per il benessere dei cittadini[MORE] In seguito, anche l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (O.C.S.E.) ha considerato concetti riconducibili ad un Benessere Interno Lordo come correttivi del P.I.L., utilizzando indicatori di qualità e non solo di quantità. Ad esempio, l'istruzione, la sanità, la tutela ambientale, la partecipazione alla vita politica, i rapporti sociali, la qualità e quantità delle attività personali. Perché allora non puntare su una cultura positiva del Ben-essere quale essere nel bene e non solo nei beni? Potrebbe essere la chiave giusta per bypassare le crisi, individuali o collettive che esse siano.

Raffaele Basile

